

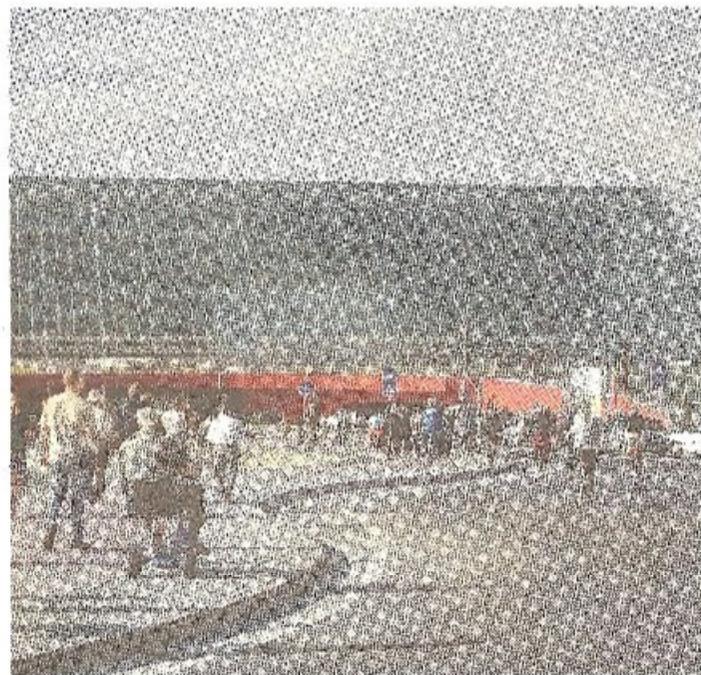
# «Mensa dell'ospedale, 25 posti a rischio»

La denuncia del sindacato: «Nuovo appalto penalizzante, esuberi in vista»

di Massimo Scattolin

A nemmeno sei mesi dall'attivazione della nuova cucina all'ospedale dell'Angelo sarebbero già 25 i lavoratori in esubero al servizio mensa destinato a pazienti, dipendenti ed esterni. Filcams Cgil, Fisascal Cisl e Uiltucs Uil hanno diffuso ieri un comunicato in cui, dopo aver ribadito la preoccupazione «sia per la tutela dei posti del lavoro che per la qualità dei pasti e del servizio fornito a degenti e dipendenti» si chiede un incontro urgente ad Asl 12 e Veneta sanitaria finanziaria di progetto. «Al momento — si legge nel comunicato — i pasti stanno mantenendo le stesse caratteristiche, in termini di qualità e valore, che avevano all'Umberto I. Ma questo si sta facendo in virtù di un accordo verbale. Il nuovo capitolato, però, prevede la fornitura di una razione di valore inferiore». Come dire: per il momento, dato che l'attività è appena partita, si sta abbondando. Ma presto la cuccagna finirà e si applicherà rigidamente un appalto molto meno generoso. La Sodexho, l'azienda che gestisce il servizio mensa per la Vsfp, rassicura i lavoratori. «Abbiamo assunto tutti i dipendenti dell'azienda che gestiva la mensa all'Umberto I — risponde un portavoce della Sodexho — Non abbiamo mai avuto e non abbiamo intenzione di licenziare proprio nessuno».

Le uniche situazioni critiche sono quelle relative ai carrellisti. Si tratta di una decina di lavoratori assunti con contratto a tempo determinato che, nelle more dell'avvio del trasporto automatizzato pesante, erano stati utilizzati per trasportare i carrelli con i pasti nei vari reparti. Con le tartarughe in funzione il loro



La grande vetrata dell'ospedale dell'Angelo

**PORZIONI RIDOTTE.**  
«Solamente un'intesa verbale garantisce la qualità e quantità attuale. Veneta e Asl ci diano garanzie scritte»

lavoro diventa non più necessario. Ma dalla Sodexho arrivano rassicurazioni anche in merito al loro futuro: «Qualcosa da fargli fare lo troveremo. Di certo non si tratta di 25 persone in esubero».

**Parcheggio.** Nulla di fatto, intanto, sul fronte del parcheggio. Ieri era previsto un incontro tra Veneta sanitaria, direzione generale e sindacati per

**REBUS PARCHEGGI.**  
Rimandato l'incontro per definire l'accordo sui posteggi gratuiti. Da gennaio i dipendenti rischiano di pagare

discutere l'eventuale proroga dell'accordo che consente ai dipendenti di parcheggiare gratuitamente al parcheggio dell'ospedale fino al 31 dicembre. L'incontro, però, è stato rinviato alla prossima settimana. «Siamo preoccupati, non vorremmo che dietro questo rinvio si nascondessero difficoltà d'altro tipo» afferma Francesco Menegazzi (Uil

## IL CASO

### Malore nel sotterraneo Ma il cellulare non prende

Solo stati il malore in un'ambulanza e intervento di una collega a salvare un infermiere del reparto di Dermatologia dell'ospedale dell'Angelo. Due giorni fa la donna aveva parcheggiato al piano 2 dell'ospedale e dove si trovano i parcheggi riservati al personale. Al momento di uscire dall'auto era stata vittima di una crisi respiratoria. Aveva tentato di uscire per essere in reparto, ma si era accasciata a terra. Nonostante il malore è stata fortunata. Alcune colleghe che, pochi minuti prima, l'avevano vista entrare in parcheggio non vedendola uscire il reparto sono scese per intervenire, che non le fu così successo qualcosa. L'ambulanza provvide a soccorrerla.

L'infermiere è stata accompagnata dalle colleghe in spogliatoio. Da quel momento la donna non è più più nulla. Probabilmente è stata vittima di una crisi respiratoria. Le colleghe hanno subito cercato di chiamare il 118.

Inoltre, al piano 2 il telefono non funzionava. Nessuno riuscì a chiamare il 118. Il malore si verificò in un'area di comunicazione con l'altro lato attraverso il citofono. Un infermiere è stato costretto a chiamare nella hall per chiedere l'intervento dei sanitari e attendere l'arrivo del collega del piano per accompagnarlo nel reparto in cui la collega si era svenata.

Accompagnata al Punto soccorsi l'infermiere è stata assistita e curata fino a sera, quando è stata dimessa. Rientrerà in servizio la prossima settimana. Se le sue colleghe non si fossero preoccupate per la mancata segnalazione di fare la fine di un uomo i guai non si sarebbero

Fpl). Preoccupata anche la Cgil. «Noi chiediamo che ai lavoratori sia garantito il parcheggio gratuito almeno finché non sarà realizzata un'alternativa» afferma Mirco Ferrarese. Finché non ci sarà un parcheggio pubblico, insomma, i lavoratori chiedono di continuare a parcheggiare senza pagare. «Ci adopereremo affinché nell'incontro di

giovedì prossimo sia raggiunto un accordo che permetta ai 1.400 dipendenti di avere un'alternativa al parcheggio a pagamento» osserva Dario De Rossi (Cisl Fps). In caso contrario i sindacati sono pronti a decidere iniziative di mobilitazione con i lavoratori. Mercoledì prossimo, intanto, è in programma un'assemblea con il personale.

La Sodexho tranquillizza i lavoratori: «Troveremo una soluzione»

**la NUOVA**  
di Venezia e Mestre

5 DICEMBRE  
2008

